

**STUDIO LEGALE
IACOVINO & ASSOCIATI**

PATROCINIO MAGISTRATURE SUPERIORI

SERVIZI LEGALI

VIA LIMA N. 20 INT.1
ROMA 00197
TEL./FAX. 06/97881020
PEC

VINCENZO.IACOVINO@LEGALMAIL.IT

E-MAIL

VINCENZO.IACOVINO@IACOVINOSTUDIOLEGALE.IT SEGRETERIA@IACOVINOSTUDIOLEGALE.IT

[SITO INTERNET](#)

www.iacovinoeassociati.it

**CONCORSO DIRIGENTI SCOLASTICI. COMUNICATO RELATIVO AI RICORRENTI
INDIVIDUALI AL TAR LAZIO.**

Gentilissimi Professori,

facendo seguito alle pregresse comunicazioni, Vi confermiamo che il TAR Lazio all'udienza del 16.07.2019 ha rappresentato di voler assumere una linea di attesa della decisione del merito del Consiglio di Stato, in ordine al concorso e ai profili di vizio riconosciuti con sentenza in primo grado; lo stesso Collegio capitolino all'udienza predetta ha così deciso di **soprsassedere, per ora, a qualsiasi decisione in merito ai ricorsi pendenti**, invitando lo Studio, così come tutti i legali intervenuti, a rinunciare, per ora, all'istanza cautelare di riammissione con riserva alla prova orale.

In sostanza, qualora il Consiglio di Stato confermasse l'annullamento disposto dal TAR in primo grado, i ricorsi individuali sarebbero interessati da una **cessazione della materia del contendere**.

Viceversa, se il Consiglio di Stato superasse le eccezioni proposte e riformasse la sentenza del TAR Lazio, i ricorsi sarebbero nuovamente esaminati dal Giudice Amministrativo di primo grado, in uno con le richieste cautelari (ammissione con riserva) ivi incluse.

Nel frattempo, appena sarà pubblicata la graduatoria definitiva, avremo sessanta (60) giorni di tempo per impugnare la stessa e formulare motivi aggiunti, pena l'improcedibilità del ricorso.

Per la proposizione dei suddetti motivi aggiunti dovrà essere corrisposto un contributo, quale fondo spese, di euro 100.

Per quanto attiene al contributo unificato, al momento, sulla scorta di principi emersi nella giurisprudenza e nella prassi, proveremo a sostenere la tesi per la quale l'impugnazione della graduatoria non amplia il *petitum* del ricorso, circostanza alla luce della quale proveremo a depositare il ricorso dichiarando che è esente dal pagamento di ulteriore contributo unificato.

Evidenziamo tuttavia che diversi Tribunali Amministrativi, anche per motivi di finanza pubblica, ritengono che la semplice impugnazione di nuovi atti costituisca un "ampliamento della domanda", richiedendo così, con apposito avviso, la regolarizzazione del contributo entro trenta giorni (30), senza oneri aggiuntivi.

Ad ogni modo, lo Studio assicura la disponibilità a partecipare sia all'incontro con i Colleghi penalisti che curano l'azione giudiziaria dinanzi alla Procura di Roma, incontro che avverrà nella prossima settimana, sia ad eventuali incontri con il MIUR, al fine di individuare eventuali soluzioni transattive per i ricorrenti esclusi.

Per coloro che avranno in discussione i ricorsi ad agosto (1 agosto) e settembre (10 settembre) la situazione è identica a quella relativa ai ricorsi trattati il 16 luglio: in sostanza il TAR non esaminerà né discuterà, al momento, i ricorsi, rinviando tutto a data successiva alla sentenza del Consiglio di Stato; parimenti, tali ricorrenti avranno l'onere di impugnare la graduatoria definitiva.

Quanto ai ricorrenti i cui ricorsi sono stati trattati il 2 luglio, al momento sono state pubblicate solamente n. 12 sentenze di improcedibilità. La segreteria di Studio comunicherà le suddette sentenze ai singoli interessati nonché le modalità e i termini -pari a sei mesi- per proporre appello; appello che chiaramente si renderà indispensabile per non vanificare l'azione giudiziaria. Lo Studio sta approfondendo

giuridicamente la necessità di impugnare, per tali ricorrenti, anche la graduatoria definitiva.

Oltre alle suddette sentenze, altri giudizi trattati il 2 luglio sono stati interessati da ordinanze interlocutorie (ogni Giudice relatore purtroppo ha agito in modo diverso); per tale fattispecie di ricorsi la situazione è analoga a quella relativa ai ricorsi trattati il 16 luglio: essi rimangono pendenti con possibilità di nuovo impulso, in caso di riforma della sentenza del TAR da parte del Consiglio di Stato.

Vi sono poi ancora altri ricorsi, tutti gli altri ricorsi del 2 luglio, il cui status al momento è “trattenuto in decisione”; cioè non è stata pubblicata alcuna sentenza, né ordinanza.

Appena avremo notizie o comunicazioni dal TAR in relazione a tali ricorsi sarà cura della segreteria di Studio informare i singoli interessati.

Riguardo al giudizio di appello pendente dinanzi al Consiglio di Stato, lo Studio ricorda che si è costituito *ad opponendum*, contro il MIUR, per molti candidati esclusi dalla prova orale. All’udienza del 17 ottobre p.v. lo Studio continuerà pertanto a perorare la causa dell’**annullamento del concorso**.

Si invita chiunque sia interessato all’annullamento, a questo punto, ad aggiungersi alla schiera degli interventori *ad opponendum*, al fine di rinforzare l’azione e far sentire la propria voce e il proprio malcontento, rispetto all’appello del MIUR e alla gestione del concorso, e per l’annullamento definitivo del concorso.

Ogni informazione potrà essere assunta contattando lo Studio allo 0874/69016.

Restando a disposizione per ogni chiarimento, lo Studio porge cordiali saluti a tutti i ricorrenti.

Roma-Campobasso, 18 luglio 2019

Avv. Vincenzo Iacovino

Studio Legale Iacovino & Associati